Genoa-Torino e Juve-Samp: nuovo sorpasso in testa?

Ultima giornata del girone d'andata con inizio alle ore 15

Il confronto con le due genovesi deciderà se il titolo d'inverno spetti ai granata o ai bianconeri - Fiorentina-Napoli e Perugia-Inter per il terzo posto - Lazio-Catanzaro, Bologna-Roma, Milan-Cesena e Foggia-Verona le altre partite

partita adatta, anche se il re l'ultima partita in pan-

La partita in programma mercoledì a Como

Convocati gli «Under 21»

per Italia-Lussemburgo

ne di andata del campionato di calcio (inizio delle partite alle ore 15) ha in programma il doppio confronto tra le squadre di Genova e di Torino, con i campioni d'Italia in trasferta a Marassi contro il Genoa e la Sampdoria ospite della Juventus. Il risultato di queste due partite deciderà se il titolo di campione d'inverno spetti al Toro oppure a « ma-

Fiorentina-Napoli e Perugia-Inter invece si propongono all'attenzione per l'impordella corsa al ruolo di « terza forza del campiona'o », al quale aspirano chiaramente a nerazzurri », a azzuri i », e

« viola ». Lazio-Catanzaro, Bologna-Roma, Milan-Cesena, Foggia-Verona completano il cartellone della giornata. Ma ecco come si presentano le otto partite: BOLOGNA (8)-ROMA (14):

con Clerici ancora fuori squadra per squalifica, Cervellati annuncia un Bologna identico a quello che pareggiò domenica con la Sampdoria a Marassi: cioè con Paris all'ala destra e Pozzato interno sinistro e conseguentemente Rampanti e Bob Vieri esclusi. La Roma sostituirà lo squalificato centrocampista Beni con Bacci e tiene pronto Pellegrini a sostituire Prati che accusa una contrattura muscolare. Il Bologna nco ha ancora vinto in casa, la sua unica vittoria in questo scorcio di campionato la ottenne a Catanzaro il 28 novembre. La Roma viceversa arriva caricata per la brillante vittoria di domenica scorsa contro la

FIORENTINA (16)-NAPOLI (17): è il confronto tra due squadre che ancora posscoo aspirare ad un ruolo importaute nel campionato. La Florentina su sette partite giocate in casa è riuscita a vincerne soltanto due. Per domani Mazzone recupera Della Martira e Zuccheri e farà pertanto uscire Tendi e Restelli, salvo ripensamenti tattici dell'ultimo momento. Purtroppo un infortunio nell'ultimo allenamento rende indispensabile Desolati che dovrá anzi operarsi per una lesione al menisco. Pesaola non potrà disporre di Juliano e annuncia questa formazione: Carmignani; Pruscoletti, Vavassori; La Palma, Catellani, Orlandini; Massa, Esposito, Savoldi. Vinazzani tche

ovviamente uscirebbe qualora

potesse giocare Juliano) FOGGIA (8)-VERONA (14): in altri tempi sarebbe stata una paratita «spareggio» per la retrocessione. Adesso il Verona si è invece data una «nobiltà» e nonostante non possa dirsi ancora del tutto tranquilla può guardare a questa partita senza affanno. Al contrario i pugliesi questa partita hanno assoluto bisogno di vincerla. Nel rientra il «libero» Negrisolo (per fine squalifica) pertanto Maddè riprenderà il suo posto a centro campo. Puricelli, potendo disporre di tutti i titolari, a sua volta non ha problema di formazione: l'unica variante rispetto alla squadra che domenica ha ben figurato a Torino contro i campioni d'Italia potrebbe essere la staffetta Domenghini-Ripa. GENOA (13)-TORINO (24): nel Genoa ricotra anche Basilico (per fine squalifica). Il problema di Simoni è quindi la scelta di chi dovrà essere escluso tra Arcoleo, Maggicui, Oglieri e Castronaro. I granata, non potendo recuperare Patrizio

Sala, giocheranno nella me-

L'ultima giornata del giro- i desima formazione di dome- i Catanzaro arriva accreditato i china milanista. Forse farà nica scorsa, a meno che Zacflammazione al nervo sciatico non sia costretto a dare (23)-SAMPDO-RIA (11): «madama» giocherà in formazione tipo: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furi-

no, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega, Nella Sampdoria Bersellini apporta alcune va riazioni sostituendo Callioni eca Ferroni e Orlandi eca Valente, evidentemente deciso ad attuare un «pressing» a LAZIO (15)-CATANZARO (11): la squadra di Vinicio ha bisogno di affrancarsi subito dalla strana situazione in cui sta scivolando. Per un rilancio, se ancora c'è la necessaria carica per cercar-

lo, questa potrebbe essere la

di un successo sul Milan di Rivera. Vinicio sostituirà con Viola l'infortunato Agostinelli e forse farà giocare Renzo Rossi al posto di Giordano; Martini (febbricitante) forse sarà costretto a lasciare il posto a Ghedin. Tra i calabresi, Silipo (febbre a sul neutro di Catania. MILAN (12)-CESENA (7): per i rossoneri, prigionieri di un caos che coinvolge squadra e società, sarà questa una

giornata difficile ed impor-

tante. Nessuno pensa seria-

mente ad un Milan in zona

retrocessione, ma dopo la

sconfitta subita dal Catan-

zaro un passo falso contro il

Cesena potrebbe far precipi-

tare la situazione. Per Mar-

chioro questa potrebbe esse-

ficato Rognoni sarà sostitui PERUGIÁ (14)-INTER (17) Castagner ha tutti i titolari a disposizione e pertanto la 37) potrebbe essere l'unico formazione che schiererà di escluso rispetto alla forma. penderà da una scelta tecnizione che ha vinto domenica | ca. I dubbi riguardano l'impiego di Agroppi o di Amenta con la maglia numero sel e di Pin o Ciccotelli quella numero undici. Nell' Inter, ancora priva di Fede le, che seconta la sua secon da giornata di squalifica, rientrerario Mazzola e Gasparini e forse interno destro giocherà Pavone al posto di Merlo, afflitto da uno stiramento alla gamba sini-

rientrare Morini, mentre in-

ni in squadra Bigon. Nelle

Senza sbocchi immediati la crisi della società rossonera

Sulle multe del Milan l'occhio... di Campana

Il provvedimento disciplinare potrebbe essere invalidato - Possibile la trattenuta dei «fondi neri», con le comprensibili conseguenze del caso

cercato di ipotizzare, analizvarie concause che stanno alla base del progressivo disfacimento (societario, tecnico, umano) milanista. Abbiamo seguito, sostanzialmente, due direttrici

Italia Lussemburgo « UNDER

21 », valevole per torneo

Espoirs > dell'UEFA che si

disputerà a Como (stadio G.

Senigallia) mercoledi 9 feb-

braio prossimo con inizio al-

le ore 15, sono stati convo-

cati i sequenti giocatori e

collaboratori: Boni (Roma),

Cabrini (Juventus). Canuti

(Internazionale), Chiodi (Bo-

logna), Collovati (Milan), Di

Bartolomei (Roma), Ferroni

scara), Galli (Fiorentina),

Garritano (Torino). Giorda-

no (Lazio), Guidolin (Vero-

Ogliari (Genoa), Paolo Rossi

totocalcio

Manfredonia (Lazio),

(Sampdoria), Galbiati (Pe-

obbligate: la squadra e la società. Le risultanze catturate potranno apparire più o meno attendibili, suscetti bili di ulteriori approfondimenti, più acutamente deci-frabili. Posseggono però il vigore e l'immediatezza che

noa), Tavola (Atalanta), Vir-

dis (Cagliari). Allenatori fe-

derali: Azeglio Vicini e Ser-

gio Brighenti. Medico: prof.

Giancarlo Branzi. Massag-

i convocati dovranno tro-

varsi lunedi 7 febbraio pri-

ma delle ore 13 a Milano pres-

La gara sarà diretta da

una terna arbitrale di nazio-

da II'arbitro Internazionale

Vlado Tauges, coadiuvato in

funzione di guardalinee da

totip

SECONDA CORSA

TERZA CORSA

QUARTA CORSA

QUINTA CORSA

SESTA CORSA

Zeljko Borovicic e Vladimir

giatore: Alessandro Selvi.

grado di conferire. Riassumiamo quindi, e sintetizziamo, le fonti di una crisi la cerante, tipico spaccato di certi affanni che, più in generale, è l'intera organizzazione calcistica a dover fronteggiare. Crisi di strutture e di uomini, di metodi e idea: a) raffreddamento dei rapporti tra Rivera ed i compa-

gni di squadra: b) insufficiente funzionamento degli organi direttivi societari (scarsa competenza dunque, approssimazione; izioni all'interno dello stesc) accertate carenze tecni

testimonianze dirette sono in

che dell'organico di prima Marchioro, ovviamente, opera da frangiflutti, da diga foranea. Si ritrova in una situazione assurda, con un presidente che pretende liste di reprobi da gettare in pasto alla pubblica opinione. Si sempre assunto. Marchioro, colpe evidentemente non sue quali la cessione di Chiarugi. Non si è mai negato al dialogo nè ha scantonato per la strada più semplice. Merita rispetto e fiducia, I rigurgiti di nostalgia che Duiperiodicamente, avverte

tiscono la figura. I vaniloqui dei « paron », infatti, non incantano più nessuno. Quando, un certo giorno della scorsa estate, in un certo ristorante fuori Milano, Marchioro siglò il proprio contratto biennale con il Milan. erano presenti - ovvlamento consenzienti - Duira, Cesa rani, Rivera, Vitali e lo stesso Rocco che ora, attaccato alle sottane della signora Maria, spara a destra e a manca...

per Nereo Rocco, ne ingigan-

Resta da puntualizzare, a completamento della presente indagine conoscitiva, l'atteggiamento dei giocatori, gli autentici protagonisti, sia pure in negativo, della vicenda. Parla Bigon: « Accetto serenamente i provvediment: dice -. Tutti dobbiamo fare una severa autocritica. Piuttosto è l'entità della multa che mi pare d.scutibile. Di questa stregua, uno che disertasse gli al'enamenti potrebbe anche essere passibile

di fucilazione...».

I milanisti — per quieto vivere o perchè intimamenta convinti dei propri errori — accetteranno quindi la stangata presidenziale. Ma che pensa la loro associazione di categoria, l'AIC? Risponde Pasqualin - a alter ego» di Campana: «Chiariano subito che. al contrario certi dirigent:, tuttora iegati ad un tipo di conduzione paternalistica, i calciatori sono professionisti e, come tali, è loro interesse offrire sem-pre il massimo. Per ciò che concerne il caso Milan, ritengo che il provvedimento disciplinare non abbia la possibilità di successo in sede tecnica. La società, infatti, dotrà proporlo dinanzi alla Disciplinare, instaurando in sostanza un procedimento di primo grado in cui il calcia-

tore ha la possibilità di in-

serirsi inviando le proprie

controdeduzioni. Quando i giocatori si sono talsi di questo loro diritto, le punizioni per "scarso randimento" sono sempre state invalidate dalla Disciplinare. Piuttosto. la società potrebbe non seguire la procedura ufficiale. trattenendo l'importo della multa dai "fond: neri". E' comunque un'occasione per accertare se anche il Milan si serve del "sottobanco"». Ecco pertanto, a conclusione di tutto. l'ultima grana per Duma, L'Associazione Cal-

Alberto Costa

II Festival di Sanremo resterà sui vecchi binari

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 4 Fra un mese circa, Sanremo, secondo una tradizione ormai vecchia di ventisette anni ospiterà la più nota e popolare manifestazione ca nora italiana: il Festival della Canzone. La kermesse non si svolgerà più nel salone del'e ieste e degli spettacoli del Casinò municipale, perché tale locale è sottosopra per lavori di restauro cominciati lo scorso anno e che sembrano non avere fine, ma si trasferirà al Cinema-teatro Ariston, capace di ospitare duemila spettatori. Ci pare questa l'unica in-

novazione di un certo rilievo, perché per il resto il Festival ricalcherà le orme delle pas sate edizioni limitandosi ad essere una passerella di can zonette, molte delle quali senza nessuna speranza di divenire motivi popolari. I bei propositi di rinno-

vamento di rilanciare la manifestazione su un plano più qualificato sono finiti anche questa volta alle ortiche. A un mese e mezzo dal Festival, dopo una lunga ed accesa battaglia in casa demoscaricarne la responsabilità cristiana si è affidato a Vitmaggiore l'una su'le spalle torio Salvetti l'incarico di ordell'altro. ganizzarlo. Un'accesa concorrenza si era verificata tra Salvetti e Gianni Ravera, entrambi con appoggi in seno al partito dello scudo crociato. Nell'ambito del gruppo consiliare de aveva avuto la meglio Ravera; in sede di dibattito e votazione consiliare l'ha invece spuntata Salvetti, che ha racco'to parte dei voti DC, parte del PSI e quelli del PCI e de gruppo di « Nuova Sanremo» I comunisti hanno votato per Salvetti perché egli non consegnava legato mani e piedi il Festival in braccio alle case discografiche. Ma il loro giudizio è stato molto critico e severo nei confronti dell'Amministrazione ed in particolare della DC, che

di porre le basi per un discorso realmente alternativo. «Ancora una vo'ta la DC ha disatteso gli impegni assunti - ci ha dichiarato il compagno onorevole Gino Napolitano, canogruppo consiliare del PCI — in quanto l'assegnazione dell'organizzazione avrebbe dovuto essere decisa entro i primi dello scorso mese di settembre. Anche il Festival, come tanti altri e mazari biù importan ti problemi, sub sce i guasti di continue crisi amministrative che travazliano la vita

pubblica de la città e delle

ancora una volta hanno por-

tato l'argomento in discussio-

ne all'ultimo momento, sen

74 quindi dare la possibilità

quali la DC porte la respon sabilità maggiore». I! XXVII Festival si svol gerà nelle serate di giovedi, venerdì e sabato 3, 4 e 5 marzo al Cinema-teatro Ariston. Entro 18 febbraio verranno indicati ufficiosamente i dodici cantanti o complessi partecipanti, e la scelta de finitiva si avrà il giorno 15. Si esibiranno in numero di sei per sera con abbinamenti a sorteggio, ed ognuno avrà a disposizione un quarto d'ora per presentare, oltre al'a canzone in gara (che dovrà essere inedita) anche suoi motivi di successo. La votazione per la canzone vincente si avrà soltanto nella serata finale con una passerella. di tutti e dodici i concorrenti da un'unica giuria presente in sala e composta di venticinque giurati. Dei dodici cantanti o complessi, sei saranno big, ed altri sei saranno prescelti tra coloro che hanno avuto successo in a tre manifestazioni canore del 1976. Cambia quindi un po' la

Giancarlo Lora

regia, ma non certo la so-

Attraverso una cronaca

L'opera di Anghelopulos sugli schermi italiani

alle fonti della tragedia

In «Ricostruzione di un delitto» il regista di punta del nuovo cinema greco disegna con stile e coscienza critica un rude quadro di degradazione in un villaggio dell'Epiro

Emersa negli ultimi anni i una condizione umana degra- ra di una società egualmenin rassegne internazionali variamente comprensive, da Cannes a Berlino ovest. da Venezia a Porretta, l'opera di Thodoros Anghelopulos, nome di punta del nuovo cinema greco, accede ora al pubblico italiano più vasto, grazie alla lodevole iniziativa della distribuzione statale. Si comincia con Anaparastasi, ovvero Ricostruzione di un delitto, che risale al 1970 e segna l'esordio del regista

nel lungometraggio. Un caso di cronaca gli offre lo spunto: in un miserando villaggio dell'Epiro, spopolato via via dall'emigrazione, un uomo, tornato dalla Germania dove era andato a lavorare, è stato ucciso dalla moglie e dall' amante di lei, guardia campestre. I due ne hanno poi occultato il cadavere, nell'orticello domestico, e, con una macchinazione grossolana, si sono sforzati di far credere che lo scomparso sia ripartito per l'estero. Ma il crimine è avelato, e gli assassini, ormai confessi, cercano di

La « ricostruzione » è queila, dunque, che giudice istruttore e poliziotti compiono, facendo ripetere al colpevoli gli atti della loro atroce impresa; ma, in senso più profondo, è il quadro civile e sociale che si disegna, pezzo per pezzo, dinanzi ai nostri occhi, dandoci ragione di quell'episodio estremo di data. Una terra poverissima, sulla quale la fatica dei pochi rimasti è sempre più dura e ingrata; i paesi stranieri (ma anche la città viù vicina) come un favoloso miraggio: la lunza 'ontananza del mariti, dei padri di famiglia; l'assenza quasi totale di ogni

forma di cultura; il sesso, il bicchiere di vino come uniche, furtive scappatole dalla logorante monotonia di un' esistenza priva di luce: e l oscuro desiderio di rivalsa contro le offese di una natu-Chiesta a Bolzano l'archiviazione della!

> Il sostituto procuratore della Repubblica di Boizano, Vincenzo Anania, ha chiesto al giudice istruttore l'archiviazione del procedimento giudiziario contro Stumtruppen, denunciato dalla Questura di Roma per avilipendio della rengione».

La competenza a giudicare è della magistratura di Bolzano, perché in questa città il film di Samperi fu proiettato in «prima» italiana.

denuncia contro

« Sturmtruppen »

te ostili: questa la cornice necessaria, inesorabile diremmo, in cui s'Iscrive il diamma di Eleni, di Christos, della loro vittima Kostas. Anghelopulos usa, in Ana-

parastasi, un linguaggio piano, spoglio, talora ai limiti del documentario, dell'inchiesta giornalistica (ed egli stes-50 appare nei panni di un reporter), ma pur assai elaborato nell'incastro, non cronologico, del diversi momenti dell'azione vissuta e rievocata; il lenocinio è bandito, così come qualsiasi complacimento estetizzante che la materia potesse suggerire; la «quotidianità» dei fatti, se in tal modo possiamo espri-

merci, è assoluta: dialoghi ridotti all'essenza al loro valore pratico, fisico, gesti e movimenti funzionali, e le cose stesse, gli oggetti più comuni che parlano col silenzio. E tuttavia, in virtù dello stile e della coscienza critica dell'autore, vediamo delinearsi, dietro la rude ve-

rità immediata, il nobile pro-

filo di un'antica tragedia: è

il mito che torna alle sue ra-

Il film, in un sobrio, calzante bianco e nero, interpretato da attori a noi sconosciuti, ma splendidi per intensità e misura, viene presentato (ora all'Archimede) nell'edizione originale, con sottotito!i.

Biennale: sindacati polemici con il presidente

Dalla nostra redazione

Polemici i sindazati contro

presidente della Biennale.

Ripa di Meana. Questi si era opposto alle lero richieste di indire i concorsi per l'assunzione di nuovo perso-Bisogna precisare -- affermano COIL, CISL e UIL in comunicato diramato planta organica presentata dai sindarati il 29 genna.o scorso in applicazione della legge, è frutto di un com plesso lavoro che ha richie sto numerosi incontri fra le parti protrettisi per diversi mesi. La dotazione organica ruolo e 33 con un rapporto di impiego precario, ma di l'fatto continuativo. La eronica insufficienza dell'organi co, oltre a comportare mev. tabil: carenze organizzative ha imbagnato , lavoratori del l'ente in un numero di ore straordinarie abusive Questa limitata dotazione cora i sindacati — ha reso possibile il continuo e non sempre razionale ricorso alle più varie e diverse forme di collaborazione senza alcun controllo sindacale, con alti cost: per l'Ente, non sempre mecessari. Del resto la sistemazione

degli organici — sostengono i sindacati — non comporta impegnative spese e serve so prattutto ad una r.organizzazione dei servizi che metta fine alle contraddizioni esistenti e tolga ogni spazio

le prime

Cinema

Anima persa

Tino, ragazzo diciannoven-ne, va a Venezia per studiare pittura, ospite degli zii Eli-sa e Fabio Stolz: lei una donna fragile, malaticcia, lui un uomo compassato, altezzoso, di ascendenze austro-ungariche e di ostentata erudizione. Il palazzo in cui abitano è fosco e fatiscente, sembra nascondere cupi segreti. Una presenza strana, allarmante alberga nella soffitta: a Tino si sussurra trattarsi (e lui stesso può sbirciarlo, dallo spioncino) del fratello pazzo di Fabio, un valido scienziato uscito a suo tempo di senno. Ma poi si scoprono tracce diverse: di una bambina, la cui vita si è misteriosamente interrotta in epoca imprecisata. L'atmosfera è « doppia », in molti sensi; e. detto questo, si sarà già detto troppo. giacché la vicenda tiene dei

thrilling, e lo spettatore ha Anima persa, film di Dino Risi, deriva (come il precedente Projumo di donna) da un romanzo di Giovanni Arpino, quasi omonimo (articolo più. articolo meno) nel caso specifico. Secondo una regola generale, cui spesso tuttavia si sfugge, e anche perché lo scrittore piemontese dichiara la sua estraneità assoluta all' adattamento per lo schermo, sarà bene tenersi all'oggetto cinematografico, avvertendo però che (altri mutamenti a parte), il trasloco della storia da Torino alla laguna veneta rende più facile ed esterna la costruzione di un clima « gotico» o «nero». Che un tal genere narrativo sia nelle corde di Risi, comunque, non pare: la tenuta stilistica è malferma, a iniziar dal « parlato », che oscilla tra dialoghi libreschi e battute corrive, entrambi non indenni del resto da sciatteria (ad esempio: ii doge veneziano si chiamava Marin Faliero, e non Mar-, terra bambina. La sua for-

nel protagonista, c'è in quest'opera un elemento schizo frenico, che riesce a trovare unità dialettica (non perfetta, ma seducente) solo nell'interle ben raccorda le nobili apparenze asburgiche di Fabio, non molto lontane da quelle del personaggio da iui disegnato

l'aspetto visuale pencola ver-

so un cinema d'arredamento.

alla Bolognini. Lo sforzo del

regista per superare i limiti

della « commedia all'italiana »

va certo apprezzato, ma non

svolta nel suo lavoro. Come

punto da segnalare una

pretazione di Gassman, il quanel Deserto dei Tartari, e il suo retroscena ombroso e canagliesco. Catherine Deneuve è appena, invece, una componente figurativa, e l'imbambolato Danilo Mattei non può fornire al suo Tino nessun valore di testimonianza che superi quello di un qualsiasi

Suspiria

Una « Alice nel paese degli orrori » è stata ipotizzata, inventata, evocata forse mille volte. Ebbene, erano tutt: esempi campati in aria, perché l'esclusiva della definizione la rivendica, con somma prepotenza, la protagonista del film Suspiria, una ragazzina americana che vive stupita e atterrita un comunoue magico soggiorno in una famosa accademia di denza tedesca. Inebriata dal sangue che cola a fiotti, dai pro fum: del liberty, dalle meraviglie dell'art déco, questa nostre Alice non ha dubbit la vecchia e lussuosa Europa è l'antro del demonio. Perciò. con la massima naturalezza, compie un esorcismo ardito e manda in fumo questi sozni di decadenza, aiutata da"a sua ingenuità di fonciulla proveniente da una

tin, il vocabolo « geòmetra » | za, infatti, sta ne' credere è sdrucciolo, non piano), e | nell'esistenza delle streghe. vincente del regista Dario Argento, che altrimenti non saprebbe come portare ad un approdo il suo abbozzo di

Suspiria non si può rac-

contare, perché forse non è neppure un film: provare per credere. Il sesto lungometraggio di Dario Argento non che un sabba di odori, colori suoni e sensazioni. Poi ché niente ci riconduce aila realtà, bensi tutto rimanda ad un bagaglio culturale ingolato in fretta con grand: mandibole tla scelta degli ambienti e degli oggetti (follemente prelibata, se s pensa ai disegni di Escher trasformati in affreschi e a simili ghiottonerie), il regista di questo film ci sembra piuttosto lontano, diremmo per fortuna, da quel maldestro emulo di Hitchcock che conoscevamo. Quindi, Susmria potrà sembrare, secondo gusti, il suo peggiore o migliore film senza termini. A noi pare, al di là di tutto, un tentativo curioso, anche se probabilmente sterile, per

un cineasta italiano. E' evidente che l'Argento di oggi, per fare un film così produzione corrente del nostro cinema, mira a Holly wood con estrema determinazione. Ecco, qui, a nostro parere, potrebbe registrare fallimento, perché d Grand Guignol disposti a tutto il cinema americano ne ha parecchi, e notrebbe bastare Brian De Palma. Anche il cast degli interpreti è degno di interesse, soprattutto virtù di una azzeccata contrapposizione: la trasognata freschezza di Jessica Harper e Stefania Casini da una parte: il fascino appasmagnetico di Joan Bennett e

Puttana galera!

Su un'isola, tutta sole e mere, è piazzato Monteven toso, penitenziario sui gene ris. C'è, infatti, chi pesca chi cura fiori, chi fa lo yoga E c'è, infine, chi organizza la riffa che vede in pallo nott: d'amore. Tutto fil i per ll meglio e, tra secondini e resiust, corre buon san**gue** D'altra parte, come dice le stesso direttore della casa di pena, a Monteventoso è al bergata solo la manovalanza del crimine, sia pure con un'eccezione, che viene per ciò additata come il «pezzo prezioso di una collezione al quanto scadente».

Ed è proprio lui, Remy, organizzare, con altri tre, un'evasione, ma so'o a tem po limitato, tanto quanto basti per far fuori ad un gros so trafficante, che ha par cheggiato il suo yacht ne: pressi, una borsa contenento quattro miliardi. Ricutrare nel carcere sarà però un pro b'ema perché, nel frattem po, v. sono stati trasferiti una ventana di ravoltosi, giun ti da Viterbo, che hanno tur bato l'ermonie del luogo. Ma con qualche trovatina, che non vi riveleremo, si arrive-

rà all'epilogo. - Meta commedia elilitaliana. meta film di avve**nture (an**che sottomarine). Puttana galera st.ora alcum proble mi delle carceri italiane, ma poi si perde nel raccontare una storia che non ha nè capo né coda. Gli attori, mai diretti da G. infranco Piccio-, vanno egnuno per conto proprio, disegnando, quando è possibile, qualche macchiettal Citeremo, tra gli altri Philippe Leroy, Franco Cittl. Raymond Pellegrin, Dagmar Lassander, Augusto Martella e Maurizio Arena.

m. ac.

Riunito ieri il Consiglio di amministrazione del Napoli

LAZIO CATANZARO

PERUGIA-INTER

VICENZA-COMO

ASCOLI-CAGLIARI

Il successore di Pesaola non è ancora stato scelto

Il « comandante » Lauro ha detto di essere contrario alla sua conferma — Deciso il potenziamento dell'attività giovanile

Dalla nostra redazione

Nella seduta del consiglio amministrazione della S.S.C. Napoli, svoltas; stamane nella sede sociale di via i ha detto il "comandante" ad Crispi, è stata approvata al Antonio Corbo di Telenapol. l'unanimità la relazione di Ferlaino sulla situazione spor- | sportiro. A questo punto non-

Il consiglio, incltre, prendendo atto del positivo bi ani-cio, ha sottolineato la necesi-fondo, ribadisce lo «amore» sità di rafforzare il settore i che lega Lauro a Feriaino. giovanile ed ha ribadito l'intendimento di create a breve scadenza un centro di medicina sport;va.

Di Pesaola, almeno secondo quanto è stato reso noto dal comunicato ufficiale della società e da alcune dichiarazioni, non si è discusso.

« E' prematuro parlare del-Ferlaino - perché manca ancora del tempo alla scadenza del contratto Al momento opportuno ne parleremon. Restano pertanto in p.edi tte le perplessità sorte in questi giorni su chi guidera in futuro la squadra. Una spaccatura, infatti, esiste al cidenti, quando la Grumese era l'interno del consiglio sulla i in vantaggio per 1-0.

questione allenatore e ciò è stato reso ancora più evidente dalle dichiarazioni rilasciate da Lauro al termine della riunione. a Non sono soddistatto --

 dell'attuale andamento volta ero un suo simpatizzante; ora non lo sono piu ». Una dichiarazione che. in

● CALCIO - Il perù ha sconfitto per 2-0 l'Argentina in una partita l'allenatore — ha affermato amichevole di calcio disputatasi a ● CALCIO - L'U.S. Grumese (serie « D », girone « G ») ha de-ciso di rittrare la squadra del campionato per protestare contro la decisione del giudice sportivo di dare persa (0-2) ad entrambe le

CICLISMO — Per ordine dei medici, che gli hanno riscontrato una lesione renale che gli impedisce di complere sforzi, il ciclista spagnolo José Manuel Fuente dovrà abbandonare il ciclismo. ● PUGILATO — Il messicano Car-

los Zerate è dato favorito nel suo incontro di domani sera in cui difenderà il titolo mondiale dei pesi gallo di pugilato dall'assalto dello sfidante Fernando Cabanela delle Filippine. Zarate è campione per

Per l'« europeo » Valsecchi e Minter

sul ring in macchina Germano Valsec-chi, campione d'Europa dei pesi medi e Alan Minter, slidante, sono sul ring del Palasport di Milano per la disputa del titolo continentale. Ci scusiamo con i lettori di non poter pubbli-care il servizio.

sportflash-sportflash-sportflash

camente, sarebbe davvero troppo.

ciatori vigila: se ii Milan ri-corre alla Disciplinare, le multe rischiano di «saltare». se invece preferira far finta di nulla, apparira evidente l'esistenza della doppia con-tabilità (con tutte le conseguenze del caso) oppura – c'è da aspettarsi anche questo potremmo trovarci in presenza dell'ennesimo ripensamento di Duina. Il che, fran

Emerson: il corpo e l'anima del colore Qualità di linea, analità di calara

quanta un corone. Tutti i televisori Emerson hanno un corpo armoniosamente

perfetto. Ed hanno un'anima. L'anima dei nostri apparecchi ha un nome particolare, si chiama: "PRECISION IN-LINE". Le sue caratteristiche principali

(cinescopio in-Line completamente autoconvergente) sono: garanzia di nitidezza, giusto contrasto, profondità d'immagine. E in più: — <u>telgio modulare a circuiti integrati</u>
— <u>comando a distanza ad ultrasuoni</u> — <u>regolazioni sensor.</u> Scegli un televisore Emerson da 18 · 22 · 26 pollici, con 8 o 16 canali.

